

Nasce a Palermo un giardino per i bambini disagiati e i minori stranieri senza famiglia

Al via le attività estive dell'area verde di via Dante riqualificata grazie a big sponsor privati dall'associazione fondata da Clementina Cordero di Montezemolo. Progetto in collaborazione con il Comune di Palermo

di GIUSI SPICA



25 giugno 2018

342



Il sindaco Leoluca Orlando con Clementina

Cordero di Montezemolo

Un giardino al confine tra i quartieri Noce, Zisa e Libertà per i bambini stranieri senza genitori ma anche per i ragazzi provenireti da famiglie disagiate. Lo ha realizzato l'onlus Beyond Lampedusa che ha riqualificato un'area verde abbandonata in via Dante, adiacente

alla scuola levolella e al centro per l'istruzione degli adulti, di proprietà comunale, di fronte a Villa Malfitano. Il progetto "Il Giardino" nasce in partenariato con l'Osservatorio internazionale per la Salute Onlus ed è stato presentato a palazzo delle Aquile in presenza del sindaco Leoluca Orlando, dell'assessore alla Scuola Giovanna Marano, della presidente dell'associazione Clementina Cordero di Montezemolo. "L'iniziativa - spiega - promuove l'integrazione sociale e nuove opportunità educative dedicate ai minori stranieri non accompagnati e ai bambini provenienti da contesti disagiati nella città di Palermo."

Navigazione per la galleria fotografica

1

[Immagine Precedente](#)[Immagine Successiva](#)





•
Testimonial d'eccezione Beppe Fiorello, che ha lanciato un videomessaggio. "Il Giardino - hanno spiegato i promotori - sarà un luogo di conoscenza e dialogo che prenderà il via a partire dal 2 luglio 2018 e che rimarrà attivo durante tutto l'anno. È rivolto ai bambini e ragazzi che provengono da situazioni di vulnerabilità, palermitani e stranieri, a coloro che vivono in case famiglia e ha come obiettivo principale quello di ridurre la povertà educativa dei bambini coinvolti, dando loro l'opportunità di crescere e apprendere attraverso lo sport, l'arte e la musica. Il progetto, dunque, permetterà loro di frequentare un luogo di incontro, di movimento e di attività ricreative, dando una mano concreta alle famiglie in difficoltà che non possono permettersi di andare in vacanza". Il Giardino rimarrà aperto anche durante la stagione invernale per attività realizzate in cooperazione con gli istituti scolastici e con le associazioni del territorio. "Il progetto - spiega Clementina Cordero di Momntezemolo - nasce dall'esigenza di integrare le diversità sulla base della caratteristica principale che accomuna tutti i bambini e i ragazzi: la voglia di giocare e stare insieme". L'area ha una superficie di circa tremila metri quadrati: lo spazio verde, il cortile ed il campo polifunzionale. Già da luglio 60 bambini dai 6 ai 13 anni verranno coinvolti al mattino (dalle ore 8.00 alle 14.00) e 30 ragazzi dai 14 ai 18 anni nel pomeriggio (dalle 16 alle 19). Sarà attivo anche uno sportello psicologico per rispondere a difficoltà specifiche.

"La Sicilia - hanno detto i promotori - si trova al primo posto tra le Regioni italiane con la maggiore povertà educativa: l'offerta di servizi e opportunità formative risulta quindi scarsa e inadeguata, diminuendo di molto le possibilità di crescita dei bambini. Il divario cresce ulteriormente durante l'estate, quando in Italia 5 milioni di minori (54,6 % del totale) non possono fare una vacanza di almeno 4 giorni lontano da casa. La situazione diventa ancor più critica analizzando la condizione dei minori stranieri non accompagnati che, secondo i dati pubblicati dal Ministero del Lavoro nel mese di aprile 2018, ammontano a 13.420. Si

tratta di bambini (under 14) e ragazzi (prossimi alla maggiore età, circa il 60% del totale) che si trovano in Italia da soli e il cui futuro dipende dalla capacità di essere integrati nella comunità locali: la Sicilia ne accoglie circa il 42%, mentre a Palermo si stimano circa un migliaio di bambini stranieri giunti soli in Italia. Molte strutture di accoglienza non dispongono di spazi esterni, e diventa quindi necessario reperire luoghi per far svolgere loro attività all'aperto, specialmente durante l'estate"

"L'obiettivo a lungo termine - ha detto Francesco Bongiorno, vicepresidente di Beyond Lampedusa - è creare una rete solidale di famiglie che desiderano iniziare l'iter per l'affidamento dei minori non accompagnati. L'onlus si propone di fare da cerniera fra servizi sociali del Comune, Tribunali dei minori di Catania e Palermo e famiglie".